



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di Neuroscienze,
Psicologia, Area del Farmaco
e Salute del Bambino

Eccellenza 2023-2027



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "BEHAVIOURAL NEUROCHEMICAL AND ELECTROPHYSIOLOGICAL INVESTIGATION OF THE EFFECTS OF CHRONIC TRAZODONE TREATMENT IN CHRONIC SOCIAL DEFEAT STRESS IN MICE, AN ANIMAL MODEL OF DEPRESSION. FOCUS ON COGNITIVE FUNCTIONS, PROGETTO CONVCORR244 - CUP B13C23001890007", RESPONSABILE SCIENTIFICA PROF.SSA ANNA MARIA PUGLIESE.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **Vista** la Legge n. 398 del 30 novembre 1989, recante la disciplina delle borse di studio presso gli Atenei;
- **Visto** l'art. 65 del del D.Lgs. n. 30/2005 e s.m.i.
- **Vista** la Legge n.240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 29, comma 11, lett. b), che abroga l'art. 4 della Legge n. 398/1989, rubricato "Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato";
- **Visto** l'art. 18 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 co. 5 lett. f), che disciplina la partecipazione di titolari di borsa di studio o ricerca a gruppi e progetti di ricerca delle Università;
- **Visto** il Decreto-Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 4 aprile 2012, ed in particolare l'art. 49, co. 1, lett. h), n. 5, che ha modificato l'art. 18, co. 5, lett. f), l. n. 240/2010, sopprimendo le parole: "da tali amministrazioni, enti o imprese, purché";
- **Visto** il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l'art. 14 c. 6 – vices ter della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 che ha escluso la possibilità che le Università e gli Istituti di istruzione universitaria conferiscano borse di studio "per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato";
- **Visto** il vigente Statuto;
- **Visto** il Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013;
- **Visto** gli articoli 1 co.3 e 2 co. 1 e del D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019;
- **Visto** il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;
- **Vista** la richiesta della Prof.ssa Anna Maria Pugliese , avanzata in data

Carlo Dani
Direttore

Viale Pieraccini, 6 – 50121 Firenze
carlo.dani@unifi.it | neurofarba@pec.unifi.it



09/10/2025 e assunta a protocollo n. 278976 del 09/10/2025;

- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di NEUROFARBA del 16/12/2024 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una procedura comparativa finalizzata al conferimento di una 1 (UNA) borsa di ricerca per lo svolgimento dell'attività: **"Antagonisti dei recettori A2 dell'adenosina coniugati con antiossidanti: studio degli effetti sul potenziamento a lungo termine dell'efficacia sinaptica e sul danno sinaptico indotto da deprivazione di ossigeno e di glucosio nella regione CA1 di ippocampo di roditori"**;
- **Considerato** che il costo di tale borsa di ricerca graverà sul progetto CONVCORR244 coan n. 122515 del 09/10/2025 Prof.ssa Anna Maria Pugliese;
- **VERIFICATA**, a cura del Direttore di Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio bilancio per la copertura finanziaria dell'importo della borsa di ricerca di cui al presente bando;
- **Valutato** ogni opportuno elemento,

DECRETA

è indetta una procedura di valutazione comparativa *per titoli e colloquio* per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca finalizzata alla partecipazione al progetto di ricerca **"BEHAVIOURAL NEUROCHEMICAL AND ELECTROPHYSIOLOGICAL INVESTIGATION OF THE EFFECTS OF CHRONIC TRAZODONE TREATMENT IN CHRONIC SOCIAL DEFEAT STRESS IN MICE, AN ANIMAL MODEL OF DEPRESSION. FOCUS ON COGNITIVE FUNCTIONS, PROGETTO CONVCORR244 - CUP B13C23001890007", RESPONSABILE SCIENTIFICA PROF.SSA ANNA MARIA PUGLIESE – SSD BIOS 11/A.**

Articolo 1 – Oggetto della selezione

La presente procedura di valutazione comparativa è intesa a selezionare n. 1 soggetto disponibile ad accettare il conferimento di n. 1 borsa di ricerca per il Dipartimento di NEUROFARBA per lo svolgimento della seguente attività di ricerca: **"Antagonisti dei recettori A2 dell'adenosina coniugati con antiossidanti: studio degli effetti sul potenziamento a lungo termine dell'efficacia sinaptica e sul danno sinaptico indotto da deprivazione di ossigeno e di glucosio nella regione CA1 di ippocampo di roditori"**, da espletarsi presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Responsabile Scientifico Prof.ssa Anna Maria Pugliese .



Articolo 2 – Durata e importo della borsa

L'attività oggetto della borsa di ricerca avrà inizio il **01/12/2025** e terminerà il **30/11/2026 (12 mesi)** e potrà essere rinnovata con decreto del Direttore dell'Unità amministrativa per non più di due volte consecutive, fino alla durata massima di tre anni.

Il rinnovo viene deliberato dal Consiglio dell'Unità amministrativa, su proposta del Responsabile, sulla base della relazione presentata dal borsista al termine del periodo di fruizione della borsa.

Per suddetta borsa è previsto un importo complessivo pari ad **€ 19.300,00** al lordo di eventuali ritenute fiscali e previdenziali a carico del borsista previste dalla normativa vigente e sarà erogata con pagamento mensile dopo la presentazione dei documenti di rito e l'accertamento dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa.

A metà del periodo di svolgimento della ricerca, il borsista è tenuto a presentare una relazione in base alla quale il Responsabile attesterà il corretto e regolare svolgimento dell'attività, al fine della prosecuzione della borsa. In caso contrario, è interrotta l'erogazione della borsa. Al termine del periodo di fruizione, il borsista dovrà presentare al Responsabile una relazione scientifica sull'attività svolta.

Il suddetto compenso graverà sul progetto CONVCORR244 coan n. 122515 del 09/10/2025 Prof.ssa Anna Maria Pugliese.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento

L'attività del borsista deve essere svolta continuativamente. Interruzioni ingiustificate dell'attività di ricerca comportano la decadenza dal godimento della borsa.

Articolo 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

4.1 Sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a) a.1) cittadinanza italiana;
- a.2) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza; essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; avere adeguata conoscenza

della lingua italiana;

a.3) per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub a.2): di essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, ss.mm.ii. ovvero di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria. Nel caso in cui non si sia in possesso del permesso di soggiorno, all'atto del conferimento della borsa, il candidato dovrà dimostrare almeno di aver provveduto alla relativa istanza ai sensi del D.Lgs. 286/1998. Sono fatti salvo i casi di cui all'art 5 nei quali risulti bastevole il solo visto d'ingresso;

- b) godimento dei diritti politici;
- c) età non inferiore agli anni 18;
- d) non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.

4.2 i candidati dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

- **Laurea V.O. o corrispondente laurea N.O. Specialistica/Magistrale in Biologia, Biotecnologie, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Medicina e Chirurgia o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice;**
- **Curriculum formativo, scientifico e professionale adeguato allo svolgimento dello specifico programma oggetto della borsa.**

4.3 I suddetti requisiti, di ordine generale e particolare, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

5.1

5.2 La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Viale Pieraccini, n. 6 – c.a.p. 50139 Firenze **e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 11 Novembre 2025** pena l'esclusione dalla procedura comparativa.



Sono consentite le seguenti modalità di presentazione della domanda:

- a) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: borse.ricerca@neurofarba.unifi.it; la domanda dovrà essere sottoscritta e inviata scannerizzata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta personale.** Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda per borsa di ricerca – CONVCORR244 - Prof.ssa Anna Maria Pugliese";
- b) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: neurofarba@pec.unifi.it; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata.** I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "PEC Domanda per borsa di ricerca CONVCORR244 - Prof.ssa Anna Maria Pugliese";

Nei casi di cui ai punti a) e b) la mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

5.3 Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato;
nel caso di candidati extracomunitari, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono il conferimento della borsa;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (*per i cittadini stranieri*);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- f) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza



(per i cittadini stranieri);

- g) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 4 del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di cui al D.R. 54/2013. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare copia autentica¹ del medesimo tradotto ufficialmente²;

1 Per copia autentica si intende la fotocopia del documento originale sul quale è riportata, in calce, la dichiarazione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 19, 19 bis, 38, art. 46- lettera l, m, n, art.47 del DPR n. 445/2000, insieme alla copia semplice del documento di identità

2 Sono "traduzioni ufficiali" quelle:

- a) di traduttore che abbia una preesistente abilitazione o di persona comunque competente della quale sia asseverato in Tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;
- b) della Rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia;

- i) ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010 di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- j) il possesso degli eventuali titoli valutabili;
- k) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al concorso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata.

5.4 La domanda dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae et studiorum, datato e sottoscritto in originale dal candidato, redatto secondo il formato europeo allegato, contenente dettagliata descrizione degli studi e delle mansioni eventualmente svolte nell'ambito di esperienze lavorative attinenti ai requisiti richiesti nonché ogni altra informazione o notizia che il candidato ritenga utile ai fini



della valutazione;

- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati contestualmente alla domanda, fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'accettazione della borsa.

Qualora il soggetto che risulti vincitore sia titolare di un rapporto di impiego pubblico o privato, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà produrre la documentazione dalla quale si evinca il collocamento in aspettativa senza assegni. Nel caso in cui sia titolare di contratti di lavoro autonomo conferiti da enti diversi dall'Ateneo, dovrà essere autorizzato dal Direttore dell'Unità Amministrativa al proseguimento dell'attività.

c) della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato formato (fonte Ministero Affari Esteri)

5.5 L'Università di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con provvedimento del Direttore motivato per difetto di requisiti.

Art. 6 – Svolgimento della procedura

6.1 La valutazione comparativa sarà effettuata dalla Commissione a tal fine nominata, con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La Commissione giudicatrice è composta dal Responsabile della ricerca e da altri due membri designati dal Consiglio della Struttura tra professori di ruolo e ricercatori confermati dell'Università di Firenze, afferenti al settore scientifico-disciplinare inerente il programma della borsa³. Qualora sia richiesto dall'Ente erogatore, la Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'Ente.

6.2 La valutazione comparativa è **per titoli e colloquio** ed è intesa ad accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati rispetto all'attività di ricerca oggetto



della borsa.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione [100] punti totali, così distribuiti:

- fino ad un massimo di 15 punti per il punteggio di laurea;
- fino ad un massimo di 25 punti per altri titoli da valutare;
- fino ad un massimo di 10 punti per attività di ricerca effettuata in relazione all'attività da svolgere;
- Fino ad un massimo di 50 punti per il colloquio nell'accertamento di chiarezza espositiva, grado di conoscenza delle materie oggetto di valutazione, utilizzo di un linguaggio appropriato, verifica conoscenza della lingua inglese, attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca sull'argomento di cui allo studio in oggetto.
- la Commissione giudicatrice avrà a disposizione 100 punti totali, così distribuiti:

- fino ad un massimo di 15 punti per il punteggio di laurea e nella specie:

DIPLOMA DI LAUREA	MAX PUNTI
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale 110 e lode	15 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale da 108 a 110	12 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale da 104 a 107	10 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale da 103 a 101	8 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale inferiore a 100	6 punti

- fino ad un massimo di 25 punti per altri titoli da valutare e nella specie:

ALTRI TITOLI	MAX PUNTI
Soecializzazione	3 punti
Master I livello	1 punti
Master II livello	1 punti
Conoscenza certificata della lingua inglese (il punteggio verrà assegnato in base al livello di certificazione) 1 punto livello B2, 2 punti livello C1; 3 punti livello C2	Fino a 2 punti
Pubblicazioni su riviste nazionali e/o internazionali su argomenti attinenti alla ricerca, oggetto del contratto: 2 punti per ogni pubblicazione	Fino a 15 punti
Abstract di presentazioni in congressi su argomenti attinenti alla ricerca, oggetto del contratto: 0,5 per ogni abstract	Fino a 3 punti

- fino ad un massimo di 10 punti per attività di ricerca effettuata in relazione all'attività da svolgere e nella specie:

ATTIVITA' DI RICERCA	MAX PUNTI
Attività di ricerca effettuata in ambito biomedico come assegnista o borsista di ricerca da più di 5 anni	10 punti
Attività di ricerca effettuata in ambito biomedico come assegnista o borsista di ricerca, dai 3 ai 5 anni	7 punti
Attività di ricerca effettuata in ambito biomedico come assegnista o borsista di ricerca, inferiore ai 2 anni	3 punti



- fino ad un massimo di 50 punti per il colloquio e nella specie:

COLLOQUIO	MAX PUNTI
Chiarezza espositiva e utilizzo di un linguaggio appropriato	Fino a 10
Grado di conoscenza delle materie oggetto di valutazione	Fino a 20
Verifica conoscenza della lingua straniera	Fino a 5
Attitudine allo svolgimento delle attività richieste	Fino a 15

6.3 Il colloquio verterà su argomenti attinenti all'attività di ricerca e sarà orientato ad accertare e valutare le conoscenze e le competenze possedute dal candidato e richieste dal presente bando.

Il colloquio è fissato per il giorno 17 Novembre 2025 alle ore 11.30 presso il Dipartimento di Neurofarba, Viale Pieraccini 6, 50139 Firenze, Il piano, Ala EST, stanza 2/020.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

6.4 Al termine della procedura di valutazione, la Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati che, per essere dichiarati idonei, dovranno aver conseguito un punteggio complessivo minimo di 60 punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

6.5 La Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai candidati. La borsa di ricerca verrà conferita al candidato che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età (art 2 comma 9 L.191/98).

Sarà data pubblicità della graduatoria nell'Albo ufficiale dell'Ateneo, sul sito web del Dipartimento all'indirizzo <http://www.neurofarba.unifi.it>.

Tutte le informazioni, le modifiche e le integrazioni relative al presente avviso saranno rese note nell'Albo ufficiale dell'Ateneo dove verrà pubblicata anche la composizione della Commissione e sul sito web del Dipartimento.

Art. 7 – Conferimento della borsa

Il candidato risultato vincitore deve far pervenire al Dipartimento, entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di vincita, una dichiarazione di accettazione con l'impegno

Carlo Dani
Direttore

Viale Pieraccini, 6 – 50121 Firenze
carlo.dani@unifi.it | neurofarba@pec.unifi.it



ad iniziare l'attività prevista a decorrere dal termine stabilito ai sensi del precedente articolo 2.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia al contratto.

Resta inteso che l'incorrere delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013 (visionabile sul sito Unifi all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9274.html>), determinerà la decadenza della borsa.

Art. 8 – Proprietà intellettuale

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e dell'art. 2 c.1 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, il diritto di proprietà industriale conseguente all'attività posta in essere dal borsista nell'esecuzione della presente borsa, spetta al medesimo qualora sia finanziata con risorse dell'Università degli Studi di Firenze. Diversamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento richiamato, qualora l'attività sia sovvenzionata in tutto o in parte da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, la proprietà industriale spetta all'Università medesima, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti dalle invenzioni.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Il borsista prende atto che il trattamento dei propri dati personali e sensibili avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il borsista prende altresì atto che il curriculum vitae et studiorum e le dichiarazioni rese per le quali, ai sensi della normativa vigente, è prevista l'ottemperanza ad obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Art. 10 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



I candidati prendono atto che, ai sensi del D.Lgs 81/08 e del “Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” dell’Università degli studi di Firenze (Decreto prot.n.79162 del 26/05/2017), nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, sono tenuti a collaborare alla corretta attuazione delle misure poste in essere per la prevenzione dei rischi alla salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente e osservando le disposizioni impartite dai soggetti a ciò preposti.

I candidati, qualora in ragione dell’attività specificamente svolta, siano esposti a rischi specifici e individuati, prendono atto di essere tenuti a sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ovvero disposti dal medico competente nell’ambito dell’attività di sorveglianza sanitaria prevista dall’art.41 dal D.Lgs citato.

I candidati prendono, altresì, atto che l’Università degli studi di Firenze adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere informando i lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo. Resta inteso che i candidati si impegnano a frequentare i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento all’attività svolta ed in conformità con le previsioni di cui all’Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Art. 11 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. nonché del “Regolamento sui procedimenti amministrativi dell’Università degli Studi di Firenze” è individuata quale Unità organizzativa competente il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), V.le G.Pieraccini,6 – 50139 Firenze, tel. 055/2758180.

Il responsabile del procedimento è il Sig. Simone Caciolli, tel. 055.2751850, e-mail: simone.caciolli@unifi.it.



Antagonisti dei recettori A2 dell'adenosina coniugati con antiossidanti: studio degli effetti sul potenziamento a lungo termine dell'efficacia sinaptica e sul danno sinaptico indotto da privazione di ossigeno e di glucosio nella regione CA1 di ippocampo di roditori

L'ictus è la malattia vascolare cerebrale più diffusa ed una delle principali cause di invalidità permanente e di morte nei paesi industrializzati. La definizione tradizionale di ictus si basa sull'insorgenza improvvisa della perdita della funzione neurologica focale a causa di infarto o emorragia nella porzione del cervello interessata. Esistono infatti due tipi principali di ictus, quello ischemico e quello emorragico; il primo compare con maggior frequenza (70-80%) e da un punto di vista clinico e terapeutico le due forme sono gestite in maniera diversa. Anche da un punto di vista cellulare sono presenti delle differenze fra i due tipi di ictus e negli ultimi decenni sono stati effettuati importanti progressi nella comprensione della fisiopatologia di tale malattia. È noto, inoltre, che il ripristino del flusso sanguigno nella regione infartuale avvia una cascata di eventi fisiopatologici che potrebbero aggravare i danni al tessuto cerebrale, e portare ad alterazioni delle funzioni neurologiche e deficit cognitivi gravi. Attualmente, il meccanismo molecolare alla base del danno da ischemia / riperfusione cerebrale non è del tutto chiaro. Infatti, l'ischemia cerebrale è una patologia multifattoriale caratterizzata da diversi eventi che evolvono nel tempo. La lesione cerebrale acuta causata dall'ictus è legata principalmente alla mancanza di ossigeno e glucosio. In tali condizioni, i neuroni si depolarizzano rapidamente e si verifica l'eccessivo rilascio di glutammato che causa la morte delle cellule nervose. Ciò è dovuto all'eccessiva attivazione di un particolare sottotipo di recettori glutammatergici, NMDA, responsabili dell'aumento di Ca^{2+} intracellulare, il quale raggiunge livelli neurotossici che, attraverso l'attivazione di molti enzimi, sono responsabili della morte cellulare per eccitotossicità (Choi, 1992; *J Neurobiol*, 23:1261-1276).

Adenosina è un nucleoside purinico composto da una molecola di adenina legata ad un ribosio attraverso un legame V-N9-glicosidico che, a livello del SNC, viene continuamente formato sia a livello intracellulare che extracellulare. La sintesi dell'adenosina è strettamente correlata al metabolismo dell'ATP, i cui prodotti sono: ADP, AMP e adenosina. Adenosina intracellulare è generata a partire da AMP che viene defosforilato dall'enzima 5'-nucleotidasi (5'-NTs) di cui esistono diverse isoforme (Schubert et al., 1979; *Brain Res*, 168:419-24). L'adenosina, dunque, si forma sia per degradazione dell'AMP intracellulare, che di nucleotidi liberati nello spazio extracellulare. La 5'-NT è inibita dall'ATP e possiede un'alta affinità per il substrato AMP, per questa ragione quando la cellula è sottoposta a una forte attività metabolica con grande consumo di ATP e conseguente elevata produzione di AMP, l'enzima lavora ai massimi regimi. Perciò, durante episodi di elevata attività metabolica cellulare e basso supporto energetico come in caso di attacchi epilettici, ipossia e ischemia, la produzione di adenosina è elevata (Latini e Pedata, 2001; *J Neurochem*, 79:463-84). È ampiamente dimostrato infatti, tramite esperimenti condotti *in vivo ed in vitro*, che l'adenosina viene rilasciata in elevate quantità durante un episodio ischemico (Pedata et al., 2016; *Neuropharm*, 104:105-30). Gli effetti biologici sono legati all'attivazione di quattro sottotipi recettoriali: A₁AR, A_{2A}AR, A_{2B}AR e A₃AR (Pedata et al., 2016; *Neuropharm*, 104:105-30). L'ippocampo è un'area cerebrale particolarmente suscettibile ad insulti ipossici/ischemici in cui sono presenti tutti i sottotipi recettoriali adenosinici finora identificati e clonati. Durante un insulto ischemico, la neuroprotezione prodotta dall'adenosina consiste nell'inibizione del rilascio del neurotrasmettitore eccitatorio a livello presinaptico e nell'attenuazione degli effetti neurodegenerativi che, un eccesso di stimolazione nervosa, genera a livello postsinaptico. Conferma di questo si è avuta grazie all'utilizzo di agonisti selettivi dei A₁AR sia *in vivo* che *in vitro*, la cui somministrazione ha prodotto un'attenuazione del danno neuronale ischemico o eccitotossico. È stato infatti dimostrato *in vitro* che l'adenosina o agonisti degli A₁AR sono capaci di ridurre il danno conseguente ad un insulto ischemico sia su culture di cellule ippocampali o corticali (Daval e Nicolas, 1994; *Neurosci Lett*, 175:114-6; Logan e Sweeney, 1997; *Mol Chem Neurophatol*, 31:119-1133) che su fettine cerebrali (Mori et al., 1992; *Neurosci*, 46:301-307). Nonostante numerosi dati convergano nel dimostrare tale effetto neuroprotettivo l'utilità clinica degli agonisti selettivi di tali recettori è ostacolata dalla comparsa di gravi effetti indesiderati a livello sia centrale che periferico, come ad esempio sedazione, bradicardia, ipotensione.

Il ruolo degli altri recettori in ischemia rimane ancora oggi alquanto controverso. È noto dalla letteratura che l'applicazione di un insulto simil ischemico *in vitro*, ottenuto tramite privazione di ossigeno e glucosio (OGD) di 7 o 30 minuti induce nelle fettine ippocampali la comparsa di una marcata depolarizzazione tissutale, nota come depolarizzazione anossica (AD), un segno inequivocabile di

Carlo Dani

Direttore

Viale Pieraccini, 6 – 50121 Firenze
carlo.dani@unifi.it | neurofarba@pec.unifi.it



danno neuronale, e la perdita irreversibile della trasmissione sinaptica nella regione CA1 (Pugliese et al., 2009; *Br J Pharmacol*, 157:818-30; Fusco et al., 2018; *Front Pharmacol*, 9:399). A livello del core ischemico le cellule neuronali sono continuamente sottoposte ad eventi di AD, perdendo definitivamente la capacità di ripolarizzarsi, invece i neuroni della penumbra, l'area che circonda il core ischemico e che rappresenta la porzione di tessuto cerebrale potenzialmente recuperabile, possono ripolarizzarsi a un maggiore costo energetico. Tuttavia, questi stessi neuroni possono quindi depolarizzarsi nuovamente in risposta ad elevati livelli extracellulari di K^+ o di neurotrasmettitori eccitatori presenti nello spazio extracellulare, per poi ripolarizzarsi ancora. L'antagonismo selettivo degli $A_{2A}AR$ e $A_{2B}AR$ ritarda significativamente la comparsa di AD e permette un significativo recupero dell'ampiezza dei potenziali post-sinaptici eccitatori di campo (fEPSPs). Successive analisi di immunoistochimica hanno dimostrato che la presenza di tali antagonisti previene il danno neuronale e i processi di apoptosi; inoltre, essi riducono il numero di neuroni picnotici (Fusco et al., 2018; *Front Pharmacol*, 9:399) e l'astrocitosi reattiva (Pugliese et al., 2009; *Br J Pharmacol*, 157:818-30) indotta da un OGD severa nella regione CA1. Pertanto, appare chiaro che un insulto ischemico severo innesci nella regione CA1 ippocampale un danno sinaptico irreversibile. In tale processo sono coinvolti sia gli $A_{2A}AR$ che gli $A_{2B}AR$, anzi molti autori ipotizzano l'esistenza di un dimero $A_{2A}AR/A_{2B}AR$ a livello di questa regione cerebrale. Appare inoltre evidente che potere avere a disposizione nuovi composti in grado di bloccare entrambi i sottotipi recettoriali sopra citati, possa rappresentare un'innovativa strategia terapeutica nella neuroprotezione.

I radicali liberi sono importanti mediatori del danno tissutale nell'ischemia cerebrale (Chan, 2001; *J Cereb Blood Flow Metab*, 21:2-14) non sono direttamente coinvolti nel danno cellulare, ma possono attivare altre vie coinvolte nello sviluppo dell'edema cerebrale. L'aumento indotto dalla lipoperossidazione delle cellule infiammatorie, dei mediatori dell'infiammazione e delle metalloproteinasi della matrice (MMP) è coinvolto nella patogenesi dell'edema cerebrale attraverso l'aumento della permeabilità endoteliale vascolare e l'interruzione della barriera ematoencefalica (BBB), causata dalla degradazione della matrice extracellulare (Sitrin et al., 2000; *J Immunol*, 165:3341-9). Lo scavenger di radicali liberi, edaravone, elimina i radicali liberi prodotti durante la riperfusione ischemica in vari modelli sperimentali e ha effetti inibitori sull'espressione di MMP-9 nel cervello ischemico (Nishi et al., 1989; *Stroke*, 20:1226-40; Yagi et al., 2009; *Stroke*, 40:626-31). Edaravone riduce la neurotossicità (Cho et al., 2008; *Methods Find Exp Clin Pharmacol*, 30:443-50) ed è un farmaco utilizzato nella terapia dell'ischemia cerebrale. In uno studio clinico condotto da Isahaya e colleghi (2012) è stato dimostrato che edaravone riduce i livelli circolanti di MMP-9 nei pazienti con ictus ischemico acuto (Isahaya et al., 2012; *J Stroke Cerebrovasc Dis*, 21:102-7). L'espressione di MMP-9 in questo studio clinico era correlata all'aumento dello stress ossidativo e alla dimensione e gravità dell'infarto cerebrale acuto, allo sviluppo di infarto emorragico concomitante e all'aggravamento dei sintomi (Isahaya et al., 2012; *J Stroke Cerebrovasc Dis*, 21:102-7). Il glutatione (GSH), noto anche come tiolo tripeptide γ -L-glutamyl-L-cisteinil-glicina, è il più importante antiossidante sintetizzato nelle cellule. Serve come principale meccanismo di difesa intracellulare contro il danno ossidativo e per il mantenimento dell'omeostasi redox (Forman et al., 2009). Quando il GSH modula le specie reattive dell'ossigeno libero (ROS), esso viene convertito in glutatione disolfuro (GSSG, GSH ossidato) (Mari et al., 2009; *Antioxid Redox Signal*, 11:2685-700). L'esaurimento di GSH altera la produzione di ATP mitocondriale e induce vie di segnalazione di morte cellulare (Redza-Dutordoir e Averill-Bates, 2016; *Biochim Biophys Acta*, 1863:2977-2992). Molti studi hanno dimostrato che il sistema antiossidante del glutatione gioca un ruolo importante nell'ischemia cerebrale (Schulz et al., 2000; *Eur J Biochem*, 267:4904-11). I livelli di GSH sono diminuiti nelle malattie con stress ossidativo, incluso l'ictus, e un basso livello di GSH nel cervello può aumentare il rischio di tali patologie (Namba et al., 2001; *J Neurosurg Anesthesiol*, 13:131-7). L'ubiquilina-1 (Ubqln1), una proteina simile all'ubiquitina, funziona come un recettore dell'ubiquitina che interagisce con le proteine poliubiquitinate (polyUb) e le consegna al proteasoma per la degradazione (Ko et al., 2004; *FEBS Lett*, 566:110-4). È stato osservato che l'acido L-2-ossotiazolidina-4-carbossilico (OTC), una forma ciclica del profarmaco L-cisteina, attiva GSH e funziona come induttore di Ubqln1. Inoltre, è dimostrato che OTC risulta neuroprotettivo in modelli sia *in vitro* che *in vivo* di ictus ischemico (Liu et al., 2020; *Transl Stroke Res*, 11:147-160). OTC viene trasformato in cisteina dall'enzima ubiquitario intracellulare 5-ossoprolinasi (Kim et al., 2012; *BMB Rep*, 45:348-53). La cisteina è un antiossidante che inattiva i radicali idrossilici o mantiene liberi i gruppi solfidrilici. Dalla cisteina si genera il glutatione che come citato sopra, è un importante molecola antiossidante e protettiva. Quindi, OTC fornisce le cellule di glutatione. Alcuni studi hanno dimostrato che OTC migliora la capacità degli agonisti dopaminergici, come il pramipexolo, di superare la BBB. In

Carlo Dani

Direttore

Viale Pieraccini, 6 – 50121 Firenze
carlo.dani@unifi.it | neurofarba@pec.unifi.it



particolare, data la facile ossidabilità della cisteina, questi composti sono stati derivatizzati con OTC e, grazie alla presenza di questa porzione di cisteina, le molecole possono essere riconosciute da trasportatori, come LAT1 (*L-type amino acid transporter 1*) ed EAAT (famiglia di trasportatori degli aminoacidi eccitatori), raggiungendo una migliore biodisponibilità.

Recentemente, un gruppo di Chimici Farmaceutici dell'Università di Firenze ha sintetizzato due ligandi multi-target, composti da una porzione antagonista A_{2A}AR e da una molecola antiossidante (edaravone o OTC). Questi ligandi misti del A_{2A}AR possono risultare più efficaci nella neuroprotezione durante l'ischemia cerebrale, poiché i processi ossidativi e la formazione di ROS concorrono, in combinazione all'eccitotossicità, durante il danno neuronale che deriva dall'attacco ischemico. Inoltre, lo stesso gruppo di ricerca ha sintetizzato anche un antagonista duale degli A_{2A}AR e A_{2B}AR, che, come detto in precedenza, potrebbe bloccare entrambi i sottotipi recettoriali e quindi risultare più efficace nel meccanismo di neuroprotezione.

La nostra ricerca sarà focalizzata sull'approfondimento circa il ruolo funzionale degli A_{2A}AR e A_{2B}AR nella neurotrasmissione della regione CA1 di ippocampo, sia in condizioni normossiche che "simil-ischemiche". A tale scopo utilizzeremo sia agonisti e antagonisti selettivi per questi sottotipi recettoriali presenti in commercio, quali BAY60-6583 (agonista A_{2B}AR), CGS21680 (agonista A_{2A}AR), ZM241385 (antagonista A_{2A}AR), MRS 1754 e PSB 603 (antagonisti A_{2B}AR), che diversi composti di nuova sintesi, quali un agonista (MRS3997) ed un antagonista (P626) duale A_{2A}AR/A_{2B}AR (Betti et al., 2018). Saranno anche testati i due nuovi composti multitarget che presentano nella loro struttura molecolare una porzione A_{2A}AR antagonista (triazolopirazine 1: NPD151) coniugata ad una porzione antiossidante come edaravone (NPD 168) o OTC (NPD 149).

Gli esperimenti saranno condotti tramite registrazioni extracellulari dei potenziali postsinaptici eccitatori di campo evocati dalla stimolazione elettrica nella regione CA1 di ippocampo di ratto. Le fettine verranno successivamente fissate in paraformaldeide e sottoposte ad analisi di immunoistochimica per valutare morfologicamente il tipo cellulare sensibile all'insulto ischemico. Sulle stesse fettine, oltre al tipo cellulare, si valuterà anche il grado di espressione degli A_{2A}AR e A_{2B}AR nelle cellule coinvolte. Utilizzeremo la marcatura con Anti-GFAP per identificare gli astrociti, Anti-MBP per gli oligodendrociti, Anti-Iba1 per la microglia e Anti-neuN per i neuroni. Le fettine ippocampali verranno poi osservate tramite microscopio ad epifluorescenza ed analizzate mediante il programma ImageJ.

Sulla base di tali premesse la ricerca si articolerà come segue:

1. Per meglio caratterizzare il ruolo degli A_{2A}AR e A_{2B}AR nella neurotrasmissione durante OGD, studieremo gli effetti dei composti sopra citati nella regione CA1 di ippocampo di ratto durante l'applicazione di insulti ischemici di differente durata (2 7 o 30 min OGD) e intensità. Per tale ricerca utilizzeremo tecniche elettrofisiologiche di registrazione extracellulare di potenziali sinaptici dendritici dalle cellule piramidali di CA1. Contemporaneamente all'attività sinaptica monitoreremo la comparsa di AD, un chiaro indice di danno tissutale.
2. Utilizzeremo ed abbineremo tecniche di immunoistochimica in grado di identificare il tipo cellulare coinvolto nel danno ischemico ed il grado di espressione degli A_{2A}AR e A_{2B}AR da parte di tali cellule. Utilizzeremo la marcatura con Anti-GFAP per identificare gli astrociti, Anti-MBP per gli oligodendrociti, Anti-Iba1 per la microglia e Anti-neuN per i neuroni. Le fettine ippocampali verranno poi osservate tramite la microscopia confocale ed analizzate mediante adeguati programmi, quali ImageJ.

In diverse aree del cervello, pochi minuti di deprivazione di ossigeno e glucosio inducono un potenziamento persistente della trasmissione sinaptica simile al potenziamento a lungo termine (LTP) (Di Filippo et al., 2008; *Neuropharm*, 55:353-62). Crèpel e colleghi (1993) hanno descritto per la prima volta che nei neuroni ippocampali piramidali *in vitro*, la conseguenza di un episodio anossico è il potenziamento del potenziale postsinaptico eccitatorio, un effetto mediato dall'attivazione del recettore NMDA e denominato LTP post-ischemico (i-LTP) (Crèpel et al., 1993; *J Neurophysiol*, 69:1774-8). Dopo un breve insulto ipossico, l'insorgenza di LTP "patologica" è stata osservata anche nelle fettine dell'ippocampo ed è stata attribuita al coinvolgimento di meccanismi che avvengono sia a livello pre- che post-sinaptico (Levin e Godukhin, 2002; *Neuropharmacology*, 42:459-66). La presenza di i-LTP non sembra limitata alle sinapsi delle regioni dell'ippocampo, è stata infatti segnalata un'ipereccitabilità sinaptica dopo un episodio ipossico anche nel cervelletto e nello striato (Calabresi et al., 2002; *Brain*, 125:844-60). L'induzione di i-LTP dopo un episodio ischemico è stata osservata

Carlo Dani

Direttore

Viale Pieraccini, 6 – 50121 Firenze
carlo.dani@unifi.it | neurofarba@pec.unifi.it



anche *in vivo* ed è forse implicata nella compromissione selettiva delle cellule piramidali della regione CA1 osservata 2-7 giorni dopo il danno ischemico (Northington et al., 2001; *J Neurosci*, 21:1931-8.), così come nell' induzione dell'area di penumbra. Esso è attualmente considerato un processo largamente dipendente dall'attivazione di programmi apoptotici (Sheldon et al., 2001). Anche se il meccanismo alla base dell'i-LTP non è chiaramente compreso, diversi autori concordano sul fatto che molti dei processi molecolari sono gli stessi coinvolti nell'induzione e nel mantenimento dell'LTP post-tetanico (Grewal et al., 1999; *Curr Opin Neurobiol*, 9:544-53).

Sulla base di tali premesse:

3. Caratterizzeremo tramite registrazioni extracellulari *in vitro*, l'effetto degli agonisti e antagonisti selettivi dei A_{2A} AR e A_{2B} AR, precedentemente utilizzati, sui cambiamenti elettrofisiologici associati a insulti ischemici di breve durata (2-5 min) seguiti dall'induzione di LTP nella regione CA1 di ippocampo di ratto. I risultati che otterremo da questi studi forniranno un forte supporto al ruolo di tali recettori sull'insorgenza di i-LTP. Valuteremo quanto tali recettori sono coinvolti e possano compromettere i fenomeni di plasticità sinaptica in quest'area cerebrale. Prevediamo che il blocco selettivo degli A_{2A} AR e A_{2B} AR durante l'applicazione di insulti ischemici di breve durata possa prevenire l'insorgenza di una i-LTP patologica nelle fettine di ippocampo.

La Responsabile della Ricerca

Prof.ssa Anna Maria Pugliese

Firenze,

IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO

Prof. Carlo Dani

INFORMATIVA RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REG.UE 2016/679)

Per le finalità previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo ai dati personali da Lei forniti ed acquisiti nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il relativo trattamento verrà effettuato nel rispetto della normativa prevista dal premesso Regolamento e dei diritti ed obblighi conseguenti. Sul sito di Ateneo, all'indirizzo

<https://www.unifi.it/p11360.html>, è presente una pagina dedicata alla tematica della protezione dei dati personali contenente anche l'informativa per il trattamento dei dati personali dei borsisti.



MODELLO DI DOMANDA

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
ALLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI BORSA DI
RICERCA**

Al Direttore del Dipartimento di
Neuroscienze, Psicologia, Area del
Farmaco e Salute del Bambino
(NEUROFARBA)
Viale Pieraccini n. 6
c.a.p. 50139 Firenze

_____sottoscritt _____Cognome⁽¹⁾ _____Nome _____;

CHIEDE

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa di *[soli titoli o per titoli e colloquio]* per il conferimento di n. _____borsa/e di ricerca [_____]

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00),

DICHIARA

ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere nat _____ il _____ a _____ (Prov. di _____);
- 2) di essere in possesso del seguente codice fiscale _____;
- 3) di risiedere in _____ (Prov. di _____)
via _____ n. _____ cap _____ telefono _____ cell. _____
e-mail _____;
- 4) di essere in possesso della cittadinanza (*indicare la cittadinanza italiana o di altro Paese*) _____;
- 5) ☐ di essere titolare del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, ss.mm.ii. ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
(in alternativa)
☐ di non essere in possesso del permesso di soggiorno e di impegnarsi a richiederlo qualora risulti vincitore della borsa;
- 6) di essere in possesso di regolare visto di soggiorno configurandosi le fattispecie di cui all'art 5 del D.Lgs n. 286 del 1998;
- 7) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana [*per i cittadini stranieri*];

⁽¹⁾per le donne coniugate indicare il cognome da nubile

- 8) *[per i cittadini italiani]* di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (Prov. di _____); in caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, specificare i motivi _____;
- 9) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza _____ *[per i cittadini stranieri]*;
- 10) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- 11) di essere in possesso:
- del diploma di Laurea in _____, conseguito ai sensi del previgente ordinamento presso l'Università di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____;
- ovvero
- di Laurea in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____
- ovvero
- di Laurea specialistica/magistrale in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____
- ovvero
- di titolo di studio, conseguito all'estero, rilasciato da _____ in data;
- 12) di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010;
- 13) di non trovarsi, alla data di accettazione della borsa, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013) e di prendere atto che l'incorrere, nel periodo di godimento della borsa, delle suddette condizioni di incompatibilità, determinerà la decadenza del diritto di fruizione della borsa. Si riporta a



seguire l'art. 8 del citato Regolamento: "1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo.

2. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa.”;

- 14) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa. A tal fine dichiara di:

☐ essere

☐ non essere

dottorando vincitore di posto con borsa;

- 15) di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili [eventuale. In alternativa può essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla presente domanda]:

- 16) di prendere atto che ai sensi dell'art. 14 c. 6 – vices ter della Legge 79/2022 è esclusa la possibilità che le Università e gli istituti universitari conferiscano borse di studio “per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato”;

_____sottoscritt_____elege, ai fini della presente procedura, il proprio recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Cognome_____Nome_____Cognome_____acquisito
_____(qualora sia necessario ai fini del recapito postale)

Via_____n._____Comune_____Provincia_____
_____cap_____telefono_____cellulare_____indirizzo e-mail_____

Il candidato accetta le disposizioni previste nell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e nell'art. 2 c.1 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”;



Il candidato si impegna, ai sensi del D.Lgs 81/08 e del “Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” dell’Università degli studi di Firenze (Decreto prot.n.79162 del 26/05/2017), nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, a collaborare alla corretta attuazione delle misure poste in essere per la prevenzione dei rischi alla salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente e osservando le disposizioni impartite dai soggetti a ciò preposti.

Il candidato, qualora in ragione dell’attività specificamente svolta, sia esposto a rischi specifici e individuati, si impegna a sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ovvero disposti dal medico competente nell’ambito dell’attività di sorveglianza sanitaria prevista dall’art.41 dal D.Lgs citato.

Il candidato prende, altresì, atto che l’Università degli studi di Firenze adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere informando i lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo. Il candidato si impegna a frequentare i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento all’attività svolta ed in conformità con le previsioni di cui all’Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Allega alla presente un curriculum vitae (il file dovrà avere una dimensione massima non superiore a 1 MB) unitamente a copia di un valido documento di riconoscimento e prende atto che, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. n. 33/13, i dati contenuti in esso saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo dedicata alla trasparenza; inoltre, per quanto attiene gli esiti della procedura di valutazione comparativa di cui alla presente domanda, saranno pubblicati sull’Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito del Dipartimento[eventuale]:

- nonché copia autentica della traduzione ufficiale del titolo di studio conseguito all’estero, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta della medesima
- nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei titoli valutabili *[se non dichiarati nella domanda di partecipazione]*
- nonché copia dei sopracitati titoli *[facoltativo, in aggiunta a quanto dichiarato nel punto 13) o nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui sopra]*

___sottoscritt___dichiara, ai sensi degli artt. 47, 38 e 19 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i documenti inviati unitamente alla presente domanda di partecipazione, sono conformi agli originali;

___sottoscritt___dichiara di essere informat___che i dati personali e/o sensibili e giudiziari trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in



possesto dell'Università degli Studi di Firenze e del Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva;

____sottoscritt____si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti di cui sopra che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

Firenze, _____

Firma

ALLEGARE COPIA NON AUTENTICATA DI DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'